

## **Comunicato sindacale: irresponsabile è chi non vuole il contratto nazionale!**

Abbiamo avuto segnalazione che in Cisalpina-Bluvacanze starebbero circolando messaggi ai lavoratori e alle lavoratrici nei quali l'azienda fa rilievi sullo sciopero proclamato da Filcams Cgil Fisascat Cisl e Uiltucs per la giornata di domani 6 maggio.

In particolare, i referenti aziendali punterebbero il dito sul danno che lo sciopero creerebbe all'azienda e sulla mancanza di responsabilità di coloro che aderiranno allo stesso.

Tali comportamenti, che presentano la condotta antisindacale, possono essere ascritti nella folta casistica che va sotto il cappello del detto della luna e del dito.

Cisalpina Bluvacanze è iscritta a Fiavet, associazione di categoria dei tour operator e delle agenzie di viaggio aderente a Confcommercio.

A differenza di altri settori di Confcommercio, Fiavet sta evitando il rinnovo del Contratto Nazionale di Lavoro per i dipendenti delle imprese che rappresenta, da ormai 3 anni.

Si tratta di un enorme danno salariale e normativo per tutti gli addetti del settore, che non vedono aumentare il proprio stipendio né possono cogliere per via contrattuale alcune opportunità introdotte dalla legge in questi anni.

Il danno è ancor più grave se si pensa che il settore turistico in Italia registra finalmente una crescita, e che Cisalpina-Bluvacanze in questi anni ha affrontato un percorso di riorganizzazione pagato soprattutto dai lavoratori della rete delle agenzie, che è in dismissione.

L'irresponsabilità è quindi tutta delle parti datoriali, di Fiavet e di Cisalpina-Bluvacanze, che stanno ostacolando il rinnovo del contratto nazionale.

Rinnoviamo pertanto l'invito ai lavoratori e alle lavoratrici di aderire numerosi allo sciopero, senza timori di ritorsioni, volgendo lo sguardo serenamente e con forza verso la luna: il contratto nazionale, il suo rinnovo come strumento fondamentale di regolazione delle condizioni di lavoro per tutti e per tutte, l'adeguamento salariale non più rinviabile.

Filcams Cgil Nazionale

Roma, 5 maggio 2106